



CITTÀ DI LECCE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 79 del 30/03/2020

OGGETTO: MISURE ECCEZIONALI DI AGEVOLAZIONE FINANZIARIA PER CITTADINI E ATTIVITÀ PRODUTTIVE PER CONTRASTARE GLI EFFETTI DELL'EMERGENZA DERIVANTE DALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19 ; DIFFERIMENTO SCADENZE ICP

L'anno duemilaventi addì trenta del mese di Marzo alle ore 17:30, in relazione al D.L. n. 6/2020 e alle relative disposizioni attuative ed in particolare all'art. 1 lettera q), in esecuzione del disciplinare sul funzionamento della Giunta in modalità a distanza approvato con delibera di G.C. n. 70 del 13/03/2020 (e precisamente punto 1 lett.b)) nonché nel rispetto dell'art. 73 del D.L. n. 18 del 17/03/2020, i lavori della Giunta si svolgono con collegamento da remoto, in audio-videoconferenza (a mezzo skype).

Partecipa il Segretario Generale, dott.ssa Anna Maria Guglielmi, che con collegamento remoto accerta alle ore 17,35, con appello nominale, la presenza del Sindaco Salvemini Carlo Maria nel suo Ufficio presso la sede comunale, Palazzo Carafa – Lecce, e in collegamento gli altri componenti come segue:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
<u>1</u>	Sindaco	SALVEMINI CARLO MARIA	X	
<u>2</u>	vice Sindaco	DELLI NOCI ALESSANDRO	X	
<u>3</u>	Assessore	CICIRILLO FABIA ANNA	X	
<u>4</u>	Assessore	DE MATTEIS MARCO	X	
<u>5</u>	Assessore	FORESIO PAOLO	X	
<u>6</u>	Assessore	GNONI CHRISTIAN	X	
<u>7</u>	Assessore	MIGLIETTA RITA MARIA INES	X	
<u>8</u>	Assessore	MIGLIETTA SILVIA	X	
<u>9</u>	Assessore	SIGNORE SERGIO	X	
<u>10</u>	Assessore	VALLI ANGELA		X

PRESENTI: 9 ASSENTI: 1

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore ai Tributi, previa istruttoria del Dirigente del Settore Tributi;

Premesso che:

- l'Organizzazione mondiale della sanità in data 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, con provvedimento dell'11 marzo 2020, ha dichiarato il COVID-19 "pandemia";

- con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visti:

- il D.L. 02/03/2020, n. 9, avente ad oggetto: "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 8 marzo 2020, avente ad oggetto: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 11 marzo 2020 avente ad oggetto: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- l'ordinanza sindacale n. 353/2020 avente ad oggetto "temporanee misure preventive relative ai servizi comunali per fronteggiare l'epidemia Coronavirus";

Letto il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed in particolare gli artt. 62, 67, 68 e 95 e 107;

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio;

Visto che l'emergenza sociale senza precedenti che il Paese sta attraversando in questi giorni, ha indotto il Governo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri ad adottare misure molto restrittive del libero esercizio di alcune attività commerciali, nonché dello svolgimento di manifestazioni-eventi fieristici-spettacoli di ogni genere, sia all'aperto sia all'interno di luoghi chiusi, comportando conseguenze per tutti i comparti produttivi del Paese e nello specifico, per quello della pubblicità;

Visto l'art. 9 comma 4 del d.lgs. n. 507/1993, secondo cui *"Per la pubblicità' relativa a periodi inferiori all'anno solare l'imposta deve essere corrisposta in unica soluzione; per la pubblicità' annuale l'imposta può essere corrisposta in rate trimestrali anticipate qualora sia di importo superiore a lire tre milioni"*;

Preso atto delle numerose richieste da parte delle attività commerciali pervenute al Comune e alla concessionaria Dogre srl, che gestisce i tributi minori tra cui ICOPU (Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni), di far slittare il relativo pagamento dopo il 31 marzo;

Rilevato che i divieti imposti dai decreti succitati, hanno prodotto l'effetto immediato dell'annullamento, anche ad oltranza, di ordini di affissioni programmate su spazi pubblicitari degli operatori del settore;

Atteso che il rispetto delle scadenze relative al pagamento dei tributi locali e degli altri canoni di competenza dell'ente, comporterebbe affollamenti presso gli uffici del comune e dei soggetti gestori nonché presso gli istituti di credito e uffici postali, in contrasto con le misure di prevenzione adottate dalle autorità competenti al contenimento dell'epidemia;

Ritenuto, in un'ottica di contenimento del rischio nonché di aiuto alle imprese ed ai cittadini in un momento di forte difficoltà economica, nelle more degli ulteriori provvedimenti che saranno assunti dal Governo per fronteggiare l'emergenza, di dover provvedere alla proroga dei termini per il pagamento dell'imposta sulla pubblicità – ICP;

Visto che l'art. 11 comma 1 del vigente Regolamento prevede che le tariffe sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni sono disciplinate anche dal D. Lgs 507/93, e riscosse in base alle tariffe deliberate dalla Giunta Comunale, nel rispetto delle previsioni di legge;

Visti i pareri tecnico e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL dal dott. Frugis, dirigente del Settore Tributi e del Servizio finanziario;

Con votazione unanime dei presenti resa per appello nominale in audio – video conferenza,

DELIBERA

1) per le motivazioni descritte in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, di prevedere il differimento delle scadenze così previsto:

- Il rata ICP dal 31 marzo al 30 giugno 2020;
- III rata ICP dal 30 giugno al 31 luglio c.a., in deroga a quanto previsto dall'art. 9 comma 4 del d.lgs. n. 507/1993, alla luce della sospensione dei procedimenti tributari;
-

2) Di trasmettere la seguente deliberazione al concessionario DOGRE, nonché di dare alla stessa massima diffusione alla cittadinanza.

Inoltre, con separata unanime votazione, resa in forma palese,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere con celerità alla proroga dei termini di scadenza dei versamenti, alla luce della situazione di emergenza in essere.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge

Carlo Maria Salvemini

Il Segretario generale
Anna Maria Guglielmi
(atto sottoscritto digitalmente)